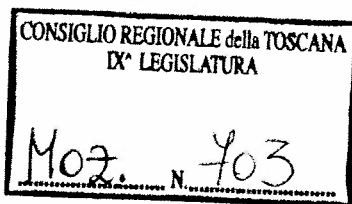




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico
Consigliere Eugenio Giani



Al Presidente
Consiglio Regionale

Firenze, 22/10/2013

Oggetto: Mozione “ In merito alle possibili azioni regionali volte a dare continuità e sviluppo ai valori e ai beni culturali che hanno sotteso la nascita della Versilia Storica, in funzione d’una più attenta programmazione dello sviluppo”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che dalla lettura dei caratteri strutturali identificativi dell’ambito versiliese contenuti nel Piano di Indirizzo Territoriale vigente, si evince che per Versilia si intende quella porzione di territorio compreso “all’interno della fascia costiera toscana”, ed ancora che essa elemento di questo più ampio territorio ha “relazioni di continuità morfologica e funzionale a Nord con il territorio apuano massese e a sud- attraverso le discontinuità ambientali del lago di Massaciuccoli e del sistema delle pinete litoranee- con l’area pisana”;

Premesso che i caratteri identificativi di un territorio non in tutti i casi riescono a delineare e fare emergere in maniera chiara e netta “le espressioni di identità culturale collettiva” che nel corso dei secoli hanno sotteso lo sviluppo socio-economico di specifici ambiti territoriali, rendendo di fatto necessario recuperare, studiare e valorizzare le memorie ereditate dal passato;

Premesso che durante il pontificato di Papa Leone X, al secolo Giovanni de’ Medici figlio di Lorenzo il Magnifico, oltre ad essere stato presentato il programma di riforma più radicale e completo per il V Concilio Lateranense (1512-1517), con il Lodo del 29 settembre 1513 venne sancito il passaggio di “Pietrasanta, Motrone e loro pertinenze” dal dominio lucchese a quello fiorentino, facendo giungere così a conclusione la controversia riguardante Pietrasanta e le sue terre dopo molti anni di dispute tra Lucca, Pisa, Genova e Firenze, ed aprendo per quest’ultima la possibilità di avere uno scalo marittimo sulle rotte tirreniche;

Premesso che a seguito del citato Lodo leonino il distacco della cosiddetta “Versilia Storica” da Lucca giunse a definire in tal modo l’unità e la specificità territoriale di quel lembo di Toscana, costituendo di fatto un passaggio cruciale nella storia della Versilia, al punto da condizionare profondamente l’evoluzione storica, sociale, paesaggistica e culturale del territorio, fino al punto che da più parti si è ipotizzato che tale scelta abbia contribuito in maniera decisiva “alla creazione e al rafforzamento dei

tratti specifici e originali delle popolazioni” ivi residenti vissute in un contesto di stabilità politica, certezza del diritto e pace, ed al contempo inserite a pieno titolo nel clima culturale del Rinascimento;

Considerato che nel 2013 cade la ricorrenza del 500° anniversario dell’emanazione del Lodo di Papa Leone X e che allo scopo di celebrare l’anniversario si è strutturato un Comitato Promotore dotato di Atto costitutivo e Statuto;

Ricordato che a tutt’oggi la “Versilia Storica” o “Medicea” risulta costituita dalle comunità di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema e si estende su circa 171 km quadrati di superficie con una popolazione di quasi 50 mila abitanti; dunque un territorio ristretto ma fortemente omogeneo per storia, cultura e tradizioni che rivela caratteri propri ed originali nei confronti sia delle altre località versiliesi, sia delle restanti parti della provincia di Lucca, dal momento che a partire dal 1513 fino al 1859, con il nome di Capitanato (poi Vicariato) di Pietrasanta, la Versilia Storica rappresentò una specifica unità territoriale ed amministrativa protrattasi fino all’Unità d’Italia, dopo avere attraversato le vicende legate alla Repubblica di Firenze ed al Ducato e al Granducato di Toscana governato prima dai Medici, quindi successivamente dagli Asburgo-Lorena;

Considerato che su proposta dell’Istituto Storico Lucchese, Sezione “Versilia Storica”, le Amministrazioni comunali di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema hanno deciso di promuovere un calendario unico di eventi e celebrazioni; ed allo scopo hanno costituito un Comitato Promotore affiancato da un Comitato Scientifico incaricato di esprimere un parere tecnico sugli eventi da inserire nel programma ufficiale delle celebrazioni relative alla ricorrenza del 500° anniversario del Lodo leonino;

Considerato che a detto comitato hanno deliberato di aderire le seguenti amministrazioni comunali: Comune di Forte dei Marmi (D.G.C. n. 205 del 24/7/2012), Comune di Pietrasanta (D.G.C. n. 200 del 20/07/2012), Comune di Seravezza (D.G.C. n. 95 del 18/7/2012), Comune di Stazzema (D.G.C. n. 59 del 10/7/ 2012);

Richiamato le finalità del suddetto Comitato tra le quali in relazione alla ricorrenza del suddetto anniversario si annoverano: lo studio e la conoscenza di un evento storico che ha condizionato profondamente l’evoluzione storica e culturale del territorio versiliese; l’elaborazione di un calendario coordinato di eventi celebrativi, da svolgersi nelle dimensioni territoriali dei quattro Comuni, avvalendosi del supporto di un apposito Comitato Scientifico, incaricato della valutazione dei progetti culturali; la ricerca di sostegni e fondi per la realizzazione del programma delle iniziative celebrative; l’attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle iniziative programmate;

Ricordato che il Comitato Promotore in data 18 ottobre 2012 procedeva ad approvare il Logo delle Celebrazioni da apporre a tutte le iniziative ufficiali, le quali risultano godere anche del Patrocinio della Regione Toscana;

Rilevato che l’articolato programma di iniziative approntate ed in fase di svolgimento (a fine anno saranno circa 50) spazia tra convegni storici, laboratori didattici per bambini, attività ludiche, eventi sportivi, mostre documentarie, mostre internazionali di sculture, conferenze, concorsi letterari, pubblicazioni di libri e audiovisivi, manifestazioni musicali, artistiche, enogastronomiche (la cucina rinascimentale nel territorio della Versilia Storica al tempo di Leone X), recupero di siti archeologici, percorsi escursionistici lungo la “Via dei marmi” di Michelangelo, valorizzazione di emergenze architettoniche quali il Palazzo Mediceo di Seravezza riconosciute a pieno titolo appartenenti al patrimonio mondiale UNESCO, rievocazioni storiche, emissione di un annullo filatelico, conio di una medaglia commemorativa e l’attivazione di uno specifico sito dedicato alla ricorrenza; il complesso delle iniziative ha visto la convinta partecipazione di associazioni e forze imprenditoriali espressioni del territorio ed il continuo coinvolgimento di un vasto pubblico;

Preso atto di come intorno alle determinazioni seguite al Lodo di Leone X del 29 settembre 1513 si crearono le premesse del sistema di cave di marmo sul Monte Altissimo che portarono alla presenza per anni di una figura che molto si legò alla Versilia come Michelangelo Buonarroti, di cui il successo della mostra organizzata a Forte dei Marmi l'estate scorsa ha dato ampio conto;

Richiamato il Piano della Cultura 2012-2015, approvato nella seduta del Consiglio regionale dell'11-7-2012, allorché tra gli Obiettivi Specifici al punto 3.1 recita " Conservare e valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale, promuovendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento di soggetti privati accanto alle istituzioni pubbliche", dal momento che tale patrimonio costituisce l'elemento su cui basare il futuro sviluppo dei nostri territori;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a verificare, in relazione al programma d' iniziative messe in atto in occasione della ricorrenza del 500° anniversario del Lodo di Leone X e della nascita della " Versilia Storica", la disponibilità della Regione a prevedere un impegno protratto e costante nel tempo al fine di dare continuità e sviluppo a quei valori e beni culturali sia materiali che immateriali che sono stati alla base della costituzione storica della "Versilia Medicea", e che le Amministrazioni Comunali anche per mezzo del Comitato Promotore delle celebrazioni hanno deciso di recuperare e valorizzare mediante l' articolato complesso di iniziative culturali sopra richiamate e che hanno avuto il loro culmine nella cerimonia del 29 settembre u.s. ; iniziative e proposte in grado non solo di fare luce su di una pagina della storia Toscana, quella della "Versilia Storica" dal mare al Monte Altissimo, fino ad oggi non sufficientemente esplorata, ma anche sulle reali prospettive economiche, sociali e culturali che accomunano e sottendono l'esistenza dei Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, e Stazzema, ossia la "Versilia Medicea".

M. P. (Pellegrino Toti)
(PELLEGRINO TOTI)

Eugenio Giani
E. Giani
AP. Pellegrino Toti